

Il progetto

Proposte
per una città
dei bambini

«La città vista con gli occhi di un bambino», questo il sogno dell'assessore comunale alla Cultura, Enzo Romeo, il quale, ha pensato di dare vita ad un progetto rivolto agli alunni della scuola primaria, con l'intento di promuovere la storia e la cultura vibonese. La convinzione di dover guardare al futuro, senza per questo dover rinnegare il passato e l'antica storia della città, infatti, è ormai sempre più forte. E il varo del piano strategico Vibo futura, verso cui si muove anche questa iniziativa, ne rappresenta la prova concreta. Il progetto, infatti, servirà a far «comprendere l'importanza delle relazioni con il territorio, nonché a promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente e, soprattutto, ad includere i bambini nella società, come soggetti attivi e partecipi della crescita e dello sviluppo della realtà in cui vivono». La finalità principale dell'iniziativa, però, è legata alla realizzazione di una rassegna di idee e proposte che tenga conto delle esigenze e degli spazi dei bambini. «Rilevando l'importanza di dare ruolo alla cultura, alla fantasia e alla creatività - ha spiegato l'assessore Romeo - l'amministrazione comunale intende rafforzare i valori di appartenenza, facendo divenire tutti i soggetti del processo formativo protagonisti del Piano strategico "Vibo Futura"». Le modalità di adesione al progetto sono state inviate ai dirigenti scolastici. Ai partecipanti, inoltre, sarà concesso un incentivo per la valorizzazione dei lavori presentati in occasione della rassegna.

Il Rotary punta sui giovani

Dal Sipe l'idea di un master di secondo livello per i neo laureati

Un master di II livello, gratuito, per i giovani laureati di Calabria e Campania. Questa l'importante novità emersa dal Sipe 2008, l'evento organizzato dal Rotary club proprio a Vibo Valentia. Un'iniziativa, questa, che consacra definitivamente l'associazione presieduta da Peppe Sarlo nel mondo dei progetti portati avanti dal Rotary international e che, al tempo stesso, dimostra quanto sia stato proficuo il seminario di formazione destinato ai presidenti. L'incontro, infatti, presieduto dal governatore Giancarlo Scalis - grazie agli interventi del governatore Guido Parlato, dei rotariani di provata esperienza e dei past governatori Francesco Socievole, Natale Naso e Sandro Marotta, coordinatore nazionale per l'alfabetizzazione, di Vito Rosano, coordinatore nazionale per le nuove generazioni e presidente dei past governatori di Italia, Albania,



Un momento dell'incontro promosso dal Rotary club di Vibo

Malta e San Marino, e del presidente della commissione distrettuale della Rotary foundation Michelangelo Ambrosio - ha rappresentato ancora una volta l'occasione per un confronto sui principi etici su cui si basa il sodalizio fondato da Paul Harris.

Nel contesto dei lavori, infatti, il pensiero rotariano è stato ampiamente analizza-

to ai fini di una strategia che vede ogni anno 763 presidenti responsabili sul territorio attivarsi per diffonderlo e tra questi, quindi, anche Franco Petrolo, presidente della commissione distrettuale interna, la cui relazione ha registrato ampi consensi. Intervendendo in tema di espansione, Petrolo ha evidenziato, tra l'altro, la crescita numerica progressiva

mondiale dei rotariani non senza, però, aver osservato che dopo il 1995, attraverso la nuova politica espansionistica, adottata dai soci del Rotary International, anziché crescere l'associazione ha subito un calo compensato in parte dall'aumento del numero dei club. Il Distretto 2100 (Campania, Calabria e Liguria) è, però, andato in controtendenza, almeno secondo i dati riportati dal governatore eletto Guido Parlato, il quale ha presentato la sua strategia a largo raggio, arricchendo di nuovo fermento l'assise rotariana distrettuale che il Rotary Club di Vibo Valentia ha saputo accogliere. Il Rotary International, comunque, è in continua espansione e mantiene il suo fondamento operativo nei confronti delle comunità, della famiglia, dei bambini e delle nuove generazioni. E' presente sulla scena mondiale con tantissime opere tra le quali deve essere ricordata la

campagna di vaccinazione anti poliomielite destinata ad oltre 2.500.000 bambini. Ma non è tutto. Oggi, l'obiettivo rimane, infatti, la eradicazione della malattia nel mondo da affiancarsi agli altri progetti, in parte già attivati, per l'alfabetizzazione e la razionalizzazione delle risorse idriche. Il Sipe, infine, ha avuto un'appendice sociale con le visite a Tropea e Pizzo, grazie alle disponibilità dei sindaci Antonio Eutichio e Fernando Nicotra, dei presidenti dei club Luigi Condina e Alfonso Martino. La conclusione è stata affidata all'estro e alla fantasia dei "Non Solo Tango", il quartetto vibonese composto da Fabio Ditto (violino), Michele Cosso (contrabbasso), Francesco Silvestri (pianoforte) e Giovanni Smirondo (fisarmonica), i quali, prima di partire per una tournée in Spagna e Francia, hanno offerto un concerto di grande effetto artistico.

sanità

La Villa dei Gerani porta a Vibo un altro specialista

Stipulato un accordo con il professor Tambuscio esperto in traumatologia della mano

Dal mese di febbraio la casa di cura Villa dei Gerani ha stipulato un accordo di stretta collaborazione periodica con il dottor Antonio Tambuscio, specialista in Chirurgia plastica e ricostruttiva proveniente dall'Azienda sanitaria 12 veneziana dove si occupa, tra l'altro, di traumatologia, microchirurgia e chirurgia elettiva della mano. L'accordo garantirà per alcuni giorni al mese la presenza del professore per eseguire le visite mediche e per praticare gli interventi chirurgici nel moderno nuovo blocco operatorio della casa di cura, di recente realizzazione. Per accedere a tale servizio sarà sufficiente fissare un appuntamento per visita specialistica telefonando al numero 0963 547556 dal

lunedì al venerdì dalle 9 alle 18,30. L'inizio della collaborazione è stato ufficializzato nei giorni scorsi, in occasione di un incontro tenutosi nella sala congressi del 501, al quale hanno partecipato lo stesso dottor Tambuscio, oltre al dottor Antonino La Gamba, presidente di Villa dei Gerani, e il dottor Enzo Natale, vicepresidente dell'Ordine dei medici di Vibo Valentia. Il dibattito, articolato in più fasi, ha toccato vari aspetti della questione riguardante la patologia, traumatica e non, della mano. Nella prima sessione si è

parlato di tumori sia benigni che maligni, sottolineando l'importanza della diagnosi precoce ed esponendo i criteri di asportazione chirurgica in sicurezza, che permettono di mantenere inalterata la funzionalità e l'estetica dell'arto. Questa prima sessione dell'incontro si è conclusa con la trattazione delle patologie più tipiche, come ad esempio quella del tunnel carpale. La seconda sessione dei lavori è iniziata con la trattazione del Morbo di Dupuytren, invalidante disturbo che provoca la retrazione delle dita. Il

dibattito è terminato con la discussione su un altro importante argomento, la rizoartrosi, patologia degenerativa articolare del pollice, e le modalità di trattamento delle principali malformazioni congenite. «Quest'appuntamento - ha assicurato il presidente Antonino La Gamba - è stato solo il primo di una serie di incontri di aggiornamento medico su tematiche ultra-specialistiche che la Villa dei Gerani intende organizzare anche per il futuro».

GIUSEPPE MAZZEO
vibo@calabriaora.it

PORTO SANTA VENERE

I consiglieri regionali pronti a sostenere l'autonomia

Borrello, Censore e Stillitani incontrano i componenti del comitato per l'indipendenza

Un incontro per ribadire il desiderio di autonomia, per ricordare, qualora ve ne fosse bisogno, la volontà dei cittadini delle Marinare di rendersi protagonisti di un nuovo corso che miri allo sviluppo di un territorio dalle molteplici risorse. La questione dell'indipendenza dal Comune capoluogo ha dominato anche il dibattito tenutosi nei giorni scorsi nell'hotel Cala del porto, dove il comitato "Verso l'autonomia di Porto Santa Venere" ha incontrato gli onorevoli Francescantonio Stillitani, Antonio Borrello e Bruno Censore, uno dei primi ad aver concretamente sposato il progetto dei cittadini delle frazioni marine. A lui, infatti, deve essere attribuito il merito di aver presentato la proposta alla I commissione regionale Affari istituzionali, merito che, però, Censore ha prontamente sminuito, sostenendo di essere stato un semplice «latore di una volontà popolare». «Il mio unico compito - ha spiegato infatti nel corso dell'incontro - è stato semplicemente

quello di farmi da portavoce dell'istanza di migliaia di cittadini, di un lamento che doveva essere colto ed ascoltato. Continuerò ad appoggiare l'iniziativa nella speranza che si allarghi la base del consenso che, a dire il vero, è già vasta». A fargli eco il consigliere Stillitani, il quale ha invitato i presenti a «portare con rinnovata determinazione le istanze di autonomia in consiglio comunale e ad ampliare le presenze nella stessa sede per poi procedere alla modifica dello statuto». «In tal senso - ha aggiunto - mi rendo disponibile, mettendo a disposizione la mia esperienza di ex sindaco di Pizzo e di consigliere regionale». Di «deficit strutturale che si trascina da anni», invece, ha parlato Borrello, soffermandosi, tra l'altro, sull'assoluta inadeguatezza della classe politica nel costruire e programmare un futuro. Non sono d'accordo col collega Stillitani - ha aggiunto poi - non è la mancanza di rappresentanti in sede comunale che ha creato la situazione

drammatica in cui versano Vibo Marina e le altre frazioni. La mia perplessità non nasce dalla richiesta di istituire il Comune di Porto Santa Venere, ma dall'esistenza o meno dei presupposti di legge perché ciò avvenga. Ho i miei dubbi e non nego che forse su ciò cadrà la proposta. Nel caso in cui, però, vi fossero i presupposti, non negherò il mio consenso, anch'io sarò disponibile al proseguo dell'iter della pratica». Parole di speranza, dunque, che hanno portato gli organizzatori a credere ancor di più nel loro progetto di autonomia. «Rimaniamo disponibili al confronto con le forze politiche ed istituzionali - hanno dichiarato infatti al termine dell'incontro Ferdinando Cammarota, Antonio Montesanti e Massimiliano Di Costa -. La nostra non è una lotta basata sulla contrapposizione, bensì un dialogo costruttivo per rilanciare non solo Porto Santa Venere, ma l'intero territorio provinciale».

ROBERTO MARIA NASO
vibo@calabriaora.it

controcorrente

Murmura «Sull'istituzione del Comune si dica la verità»

Se da un lato c'è chi è pronto a sostenere la battaglia di indipendenza delle Marinare, dall'altro non manca chi ribadisce, carte e leggi alla mano, l'impossibilità di trasformare in realtà il sogno di tanti cittadini. Le affermazioni di Borrello, Censore e Stillitani, infatti, non sono andate proprio giù al senatore Antonino Murmura per il quale «offrendo l'appoggio a tale istanze, non si fa altro che rafforzare quella che alla fine si rivelerà solo come una presa in giro per gli ottimi concittadini dei quartieri marini, ai quali, invece, dovrebbe essere detta solo la verità». L'insuperabile tetto dei diecimila abitanti e la priorità e la pregiudizialità del referendum per l'ammissibilità della proposta Censore, però, non costituiscono, sempre a giudizio di Murmura, un'attenuante per «l'incapacità amministrativa del sindaco di Vibo e di quanti lo sostengono e che ormai sembrano aver dimenticato le esigenze e le necessità della popolazione vibonese». Da qui, dunque, l'auspicio che i vertici del consiglio comunale «vengano rimossi» perchè, spiega il senatore, «ha fatto troppo male a Vibo Valentia e di questo non se ne sono accorti né i claudicanti movimenti di maggioranza e di opposizione, né quanti hanno fatto cadere la giunta Costa, che almeno aveva l'intelligenza di operare».

r. m. n.